

la banca vicina alla gente



Cereabanca
1897



Sede:
CEREA (VR)
Via Paride da Cerea, 30

LA VOCE

del *Basso Veronese*

www.lavocealbassoveronese.com Direttore Lino Fontana

la banca vicina alla gente



Cereabanca
1897



Sede:
CEREA (VR)
Via Paride da Cerea, 30

ANNO XXXVII - SETTEMBRE 2010 - N. 8 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA e 1,00



Notti bianche o brave?

La "Notte bianca" è un'iniziativa pensata ed attuata per la prima volta da Walter Veltroni come sindaco di Roma. Poi l'idea è stata imitata da molti altri comuni, grandi e piccoli, di tutti i colori politici. Alle persone di una certa età l'espressione richiama la "notte brava", in cui la parola d'ordine era "trasgressione, eccesso".

Ma oggi, se a promuoverla sono i comuni, con la trasgressione bisogna andarci piano: organizzarla, incanalarla, gestirla.

Se si trattasse solo di musica si potrebbe chiedere: "Ma c'è davvero bisogno di altro concerti rock, di altra discoteca, di spettacoli con d.j., quando gli eventi di questo tipo si moltiplicano ovunque fino alla saturazione?".

La notte bianca sarebbe stimolo al commercio ed ai consumi: negozi aperti, bar che lavorano più del solito, gente che spende. Ma è davvero tutto oro che luccica? Servirebbe un'analisi costi-benefici. Poi c'è l'aspetto morale: è giusto che un ente pubblico promuova eventi che si prolungano fino alle 4 di mattina? La scienza dice che, anche senza alcool e droghe, dopo la mezzanotte i riflessi si appannano e la possibilità di incidenti aumenta. È accettabile che sia proprio un comune ad elevare con questa sua proposta la probabilità che altre vite umane vengano bruciate sull'altare del divertimento, dell'interesse economico e della ricerca del consenso dei politici/amministratori?

Giovanni Biasi

LA CONTINUA PROTESTA DEI CITTADINI DI TREVENZUOLO

Ossessionati dai Tir

Chiesto anche l'intervento del presidente della Provincia

Ogni giorno che passa per gli abitanti di Trevenzuolo il passaggio dei tir per il centro del paese diventa sempre più insopportabile. Sostengono di averne contati anche un migliaio al giorno da e per il casello autostradale di Nogarole Rocca. "Non ce la facciamo più, perciò abbiamo scritto al sindaco e al presidente della Provincia ma anche al dirigente dell'Istituto comprensivo di Vigasio perché sostenga le nostre richieste di deviare su altri percorsi i Tir che ora transitano anche davanti alle elementari con pericolo per i bambini" riferisce Arnaldo Vivaldi, portavoce degli "ossessionati dai Tir" che non si limitano a reclamare ma propongono anche delle soluzioni. Ad esempio, hanno invitato il presidente Giovanni Miozzi a farsi promotore, sia come presidente della Provincia che come sindaco di Isola della Scala, di un incontro con i sindaci di Trevenzuolo, Nogarole Rocca e Vigasio "per convincere, quest'ultimo a deviare il traffico pesante da e per il casello autostradale". In pratica i Tir diretti a Isola della Scala e alla zona industriale di Trevenzuolo, una volta usciti dall'autostrada, si dirigano su Vigasio e dall'incrocio "delle 5 strade" prendano la strada per Isola oppure per Trevenzuolo dove arrivano direttamente in zona industriale senza attraversare il paese. "Sarebbe la soluzione più semplice ed a costo zero. Bastano solo dei cartelli indicatori e di immediata realizzazione, visto che la famige-



Uno dei tanti Tir che percorrono il centro di Trevenzuolo

rata bretellina non si sa quando arriverà" osserva Vivaldi. Nella lettera al sindaco, Osvaldo Zoccatelli, che ha assicurato "una sollecitazione del personale incaricato per un puntuale controllo dei parcheggi e del traffico", si chiede di creare dei parcheggi per sole auto per impedire la sosta dei Tir e si sottolinea che "il controllo dei vigili è occasionale e pressochè inesistente". Le proteste e le proposte hanno ottenuto un primo risultato. La lettera inviata a Giovanni Miozzi, nella sua doppia veste di presidente della Provincia e sindaco di Isola della Scala, paese a sua volta interessato indirettamente al problema, lo ha convinto a prendere una decisione.

"Presto avrò incontri operativi con tutti i soggetti coinvolti sul problema sollevato dai cittadini di Trevenzuolo. Capisco che gli abitanti siano stanchi e chiedano aiuto. Per quanto mi riguarda non ho alcun problema ad occuparmene sia come presidente, che ha un ruolo di coordinamento di tutti i Comuni della Provincia, sia come sindaco, ben sapendo cosa significhi cercare risposte ai problemi quotidiani". Miozzi si impegna ad organizzare, a breve, due incontri: uno con gli uffici tecnici provinciali; l'altro, subito dopo, con i sindaci toccati dal problema, ovvero Trevenzuolo, Nogarole Rocca, Vigasio e Isola della Scala. "Sono convinto che la situa-

ISOLA DELLA SCALA

Solidarietà dal volto giovane

- pag. 2 -

VIGASIO

Il San Maurizio in trasferta in Sardegna

- pag. 4 -

BOVOLONE

Una scoperta archeologica preistorica

- pag. 6 -

CASTEL D'ARIO

Si è spento il sorriso di suor Tarcisia

- pag. 7 -

zione richieda l'impegno di tutti affinché si possa trovare una soluzione concreta e definitiva". Soddisfatti i cittadini, che si dicono fiduciosi per la pronta risposta del presidente Miozzi. "Speriamo che con la buona volontà si arriverà ad una conclusione positiva di questo nostro annoso calvario".

Lino Fontana



TRATTORIA - PIZZERIA - GELATERIA

La Genuina

Produzione Artigianale Tigella e Gnocco Fritto

GIARDINO ESTIVO

- **Risotteria**
- **Tigelleria**
- **Bistecca Fiorentina**



GIORNO DI CHIUSURA IL MERCOLEDÌ

VERONA ISOLA D/SCALA NOGARA
● ● ●
Statale 12 "LA GENUINA"

Nogara (VR) - Via Cav. Vitt. Veneto, 4 - Tel. 0442 89167

Chi si riconosce?

Buttapietra, anno 1978

Corale parrocchiale con Mons. Giuseppe Amari Vescovo di Verona

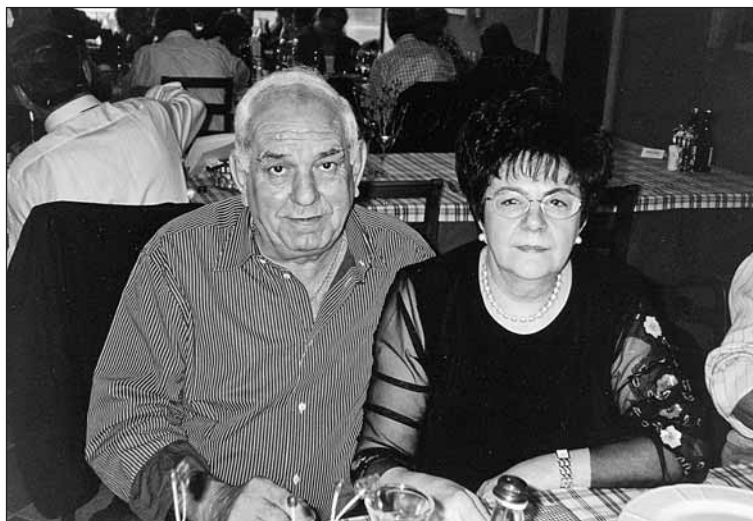


Continuiamo la rubrica "CHI SI RICONOSCE?" con la pubblicazione di un'altra foto di gruppo. Si ricorda che le immagini per avere quel "sapore di curiosità storica" dovranno essere anteriori all'anno '80. Chi desidera partecipare a questo... gioco è invitato ad inviare la foto con breve didascalia a: "La Voce del Basso Veronese - Casella postale 71 a - 37063 Isola della Scala (Verona) oppure a mano presso la tipografia. Le foto, una volta riprodotte ed eventualmente restaurate, verranno restituite al proprietario... e se qualcuno si riconoscerà...
...buon "amarcord"!

TREVENZUOLO

Da quarant'anni insieme

Il 12 settembre scorso, Lino Tavella e Carla Bello hanno festeggiato il 40° anniversario di matrimonio. Dalle figlie Susanna, Stefania e Federica un pensiero: "La vostra determinazione è andata oltre le convenzioni. Siatene fieri, il vostro amore è vin-



cente! E questo anniversario, questi 40 anni condivisi ne sono una testimonianza concreta". Un pensiero anche dal "filosofo de Mazzurega". "Voglio essere

presente a questo importante vostro anniversario di matrimonio, con i sentimenti più veri e sentiti".



la natura è buona

ANTICO MOLINO ROSSO
Via Bovolino, 1
BUTTAPIETRA (Verona)

Tel. 045 6660506
Fax. 045 6661584

www.molinosrosso.com
gaetano@molinosrosso.com

Annullo filatelico per l'Associazione Artiglieri

L'ufficio commerciale di Posteitaliane di Legnago informa che il giorno 19 settembre dalle 08.00 alle 12.00 nell'ufficio postale di Isola della Scala sarà effettuato uno speciale "Annullo filatelico" in occasione della celebrazione del 52° Anniversario della costituzione della locale Associazione Artiglieri.

Lo scopo principale dell'annullo filatelico è quello di sancire nel tempo un evento particolarmente importante.



ISOLA DELLA SCALA Con "I Butei" solidarietà dal volto giovane

Non sono in molti forse a sapere che a Isola della Scala esiste un gruppo di "Butei" appassionati di solidarietà. Una realtà locale di volontariato che opera in ombra ma presente sul territorio isolano da oltre vent'anni e che si esprime attraverso un plotone di giovani volenterosi, circa sessanta, che impiegano il proprio tempo libero in modo alternativo con lo scopo di offrire ai ragazzi di oggi opportunità diverse e momenti di aggregazione organizzando eventi finalizzati alla raccolta di fondi destinati a progetti di solidarietà. L'ultimo in ordine cronologico è stato Isola rock, la festa svoltasi alla fine di agosto negli impianti sportivi di via Tiro a Segno e che quest'anno ha destinato il ricavato della manifestazione alla Piccola Fraternità. "Lo scopo principale della nostra associazione è quello di creare delle alternative per i giovani dimostrando che è possibile darsi da fare impegnandosi per qualcosa di concreto realizzando al tempo stesso occasioni di aggregamento - afferma Chiara Martinelli,

vicepresidente del gruppo - collaboriamo con tante altre realtà del territorio come l'Abeco. Sosteniamo la Croce Verde isolana nella raccolta di fondi per l'ambulanza, abbiamo in programma campagne di sensibilizzazione contro l'abuso di alcol e tante altre iniziative previste nell'ambito della Fiera del riso come ad esempio la pet therapy con i cavalli e una festa con la Piccola Fraternità". Una colorita e vivace realtà dove si trovano giovani ballerine, attori, amanti della natura e degli animali oppure appassionati di musica o informatica tutti con il pallino della solidarietà e la voglia di mettersi in gioco con tante idee nuove. I butei insegnano come ogni giorno sia possibile mettere a frutto risorse, competenze e passioni riscoprendo il valore della solidarietà condivisa. L'associazione è sempre aperta all'accoglienza di altri giovani volenterosi; per maggiori informazioni è possibile consultare il profilo presente in Facebook oppure telefonare al 348.4420226.

Ida Rella

CASA DELLA TENDA

TENDE
per interni
e da sole



TENDE
per uso
tecnico

di PASETTO DINA

Via Sterzi, 31 - NOGARA (VR) - Tel. e fax 0442 88146
www.tendaggiiberardo.it - info@tendaggiiberardo.it

tipografia Bologna

di Alberto, Nicoletta e Giovanna snc

tipolitografia etichettificio stampa digitale

Via M.L.King, 20/a - 37063 ISOLA DELLA SCALA - Verona - Tel. 045 7300095 - 87 - Fax 045 6639525 - info@tipografiabologna.it

Riflessioni

di Luigi Barini

La questione morale

Il popolo incuriosito ha cominciato a chiedersi quali siano i contenuti di tanto roboante enunciazione. Parliamo di quello stesso popolo che fino a mezzo secolo fa considerava la "questione morale" un fatto di sesso e di onestà in senso lato. Non fornicare, non rubare, non uccidere e poco più. Poi sono arrivati gli uomini della politica e del potere e hanno pensato bene di usare la questione morale per dare dignità al loro "cammino istituzionale". Una scelta provvidenziale. Il popolo, col solito inarrestabile entusiasmo di chi non può fare diversamente, si è inchinato al cospetto di cotanto senno e ha concesso generosa credibilità ai governi, alle leggi, alla democrazia e persino alla burocrazia. Brutto affare! Gli è passata la voglia di rileggersi la Storia della Prima e della Seconda Repubblica, una storia che non concede spunti sufficienti per rallegrarti e consolarti.

Abbiamo comunque conosciuto una schiera di grandi personaggi, si sono realizzati meritevoli progetti, l'Italia è cresciuta e si è confrontata con le nazioni europee e mondiali. Se però dovessimo elencare la serie infinita degli intralazzi, degli "inciuci" e delle "malefatte" non basterebbe un "rotolone" di carta igienica. Troppe le nequizie di ieri, quelle che ci stanno cadendo addosso e che arriveranno in futuro.

Intanto le "mafie" stanno risalendo la Penisola in cerca di nuove occasioni, i Baroni della finanza brindano allo "scudo fiscale", la Politica riscopre un affettuoso "nepotismo" e la Sanità costringe in lunga fila le "impegnative" dei diseredati. Il popolo prepara "pezze" da applicare ai pantaloni consunti. Comunque vada a finire noi nutriamo la speranza che arrivi in nostro soccorso una qualunque benevola "divinità".

Luigi Barini

POVEGLIANO

Tradizioni riscoperte

Recuperata la statuetta di san Rocco

È stata rimessa la sua posto la statuetta di San Rocco, fino agli anni '60 collocata in una nicchia sulla casa delle famiglie Venturi e Gatti in fondo a via Monte Grappa. Quando l'edificio fu abbattuto per far posto ai nuovi impianti sportivi, la statuetta venne raccolta dagli stradini e poi consegnata all'Associazione Balladoro, che la conservarono nella chiesetta della villa; fu quindi restaurata in attesa di poter tornare al suo luogo.

È una delle tre statue del santo presenti a Povegliano: l'altra più nota e visibile è nella nicchia della casa del compianto Luigi Perina, in via Vittorio Veneto. Un'altra in legno era portata in processione il 16 agosto.

Ciò testimonia l'importanza che questo santo ha per il paese.

I ricordi dei più anziani e quelli di chi scrive si intrecciano pensando alle "rogazioni", cerimonie che si svolgevano alla mattina presto, quando il prete con alcuni "xaghéti" (chierichetti) si fermava, spostandosi a piedi, agli altarini allestiti proprio sotto le statuette come quella di San Rocco. Qui si pregava contro le avversità con le famiglie della zona. La cerimonia, a cui ha assistito una folta rappresentanza degli abitanti, ha visto la benedizione impartita dal comboniano padre Agostino Zanotto. Il missionario ha trasformato l'evento in una riflessione a tutto campo sulla vita e sui valori che stanno alla base della convivenza e che

motivano anche operazioni come questa.

"Il Paradiso comincia su questa terra - ha esclamato il padre - se sappiamo creare amore e solidarietà nella nostra comunità, come ci hanno insegnato i nostri antenati.

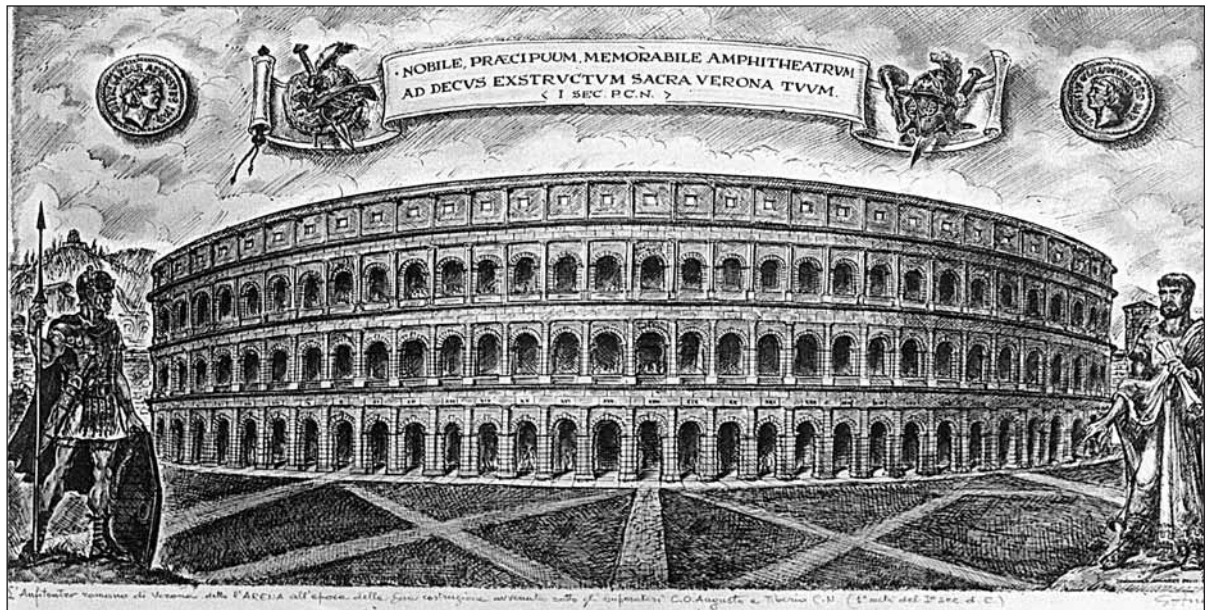
Per riuscire a fare questo, abbiamo bisogno che il Signore ci benedica e che mandi ogni tanto santi come San Rocco per combattere i mali come la peste, contro i quali noi non possiamo far nulla".

Il missionario indossava una sgarriante stola con disegni legati al mondo africano (opera in Kenya) e ha benedetto la statuetta, che poi è stata collocata in una teca dal sindaco Anna Maria Bigon.

Il sindaco ha quindi sottolineato che "una comunità che non conosce e non custodisce la sua storia e le sue tradizioni non esiste: è molto positivo che persone e gruppi si impegnino per salvare queste testimonianze della religiosità popolare cui la popolazione è da sempre legata". Tra alcuni dei presenti, certo soddisfatti e motivati a partecipare a questa "riscoperta" delle tradizioni, serpeggiava una domanda: "Ma non sarebbe meglio, invece di abbattere gli edifici e provocare la dispersione di questo patrimonio di arte popolare, per poi, dopo decenni, andare in cerca di ciò che è perduto, evitare di distruggere gli immobili sui quali sono presenti queste tracce, piccole ma importanti, della nostra storia?".

Giovanni Biasi

NOBILE, PRÆCIPUUM MEMORABILE AMPHITHEATRUM AD DECUS EXSTRUCTUM, SACRA VERONA TUUM
**O nobile, precipuo memorabile anfiteatro,
 per il tuo decoro costruito, o sacra Verona!**



Si è conclusa in questi giorni la stagione lirica areniana. Mi concedete uno sguardo retrospettivo più che all'evento musicale (da farsi in altra occasione) all'evento coreografico-architettonico di quelle migliaia di pietre che ti fanno dimenticare il loro immenso peso facendo emergere i vuoti degli arcovoli e lo scalare armonioso delle gradinate quasi in una danza surreale? La forma è la chiave

interpretativa del bello.

L'aspetto esterno è oggi notevolmente diverso da quello primitivo: in seguito a due rovinosi terremoti, ti tutta l'intera cinta decorativa, rimase solo la così detta "ala". Per quello ch'è rimasto, noi siamo però capaci di ricostruire il tutto idealmente: dal particolare all'insieme. Nel 1822, alla presenza di tutti i regnanti d'Europa riuniti per il Congresso di Verona, Gioacchino

Rossini in Arena diresse il preludio lirico "La Santa Alleanza" e il suo "Stabat Mater".

Nel 1856 furono eseguite quattro opere liriche di Donizetti e nella tragedia "Giulietta e Romeo" debuttò la quattordicenne Eleonora Duse.

Dalla cavea ellittica dell'Arena si sprigionano ancora le misteriose risonanze dello spirito.

Enea Pasquale Ferrarini

ZUCCHELLI FORNI

s.p.a.



TREVENZUOLO - Verona
 Zona Artigianale S. Pierino
 Tel. 0456680068
 Fax 0457350285
 Telex 481076 Z.F.V.

IMPRESE COSTRUTTRICI

EDILCAVOUR
s.r.l.

arte
GRANDI FORNITURE
Infissi

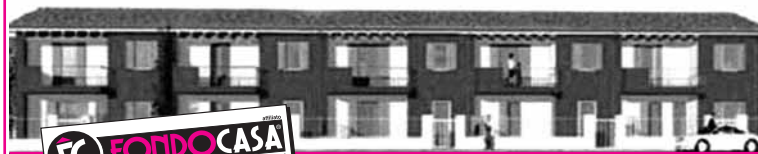
Gobbetti Vanni
Impianti elettrici

STUDIO TECNICO
TEGANI

COMUNE DI ERBÈ - Piano di Edilizia Convenzionata
 COOPERATIVA SAN ZENO

"Residence Il Mulino"

Villini a Schiera Indipendenti



FONDOCASA
consulenti immobiliari

Telefono 045 6660265

Master Immobiliare Srl - Piazza 4 Novembre, 23
 37060 Buttapietra (VR) - Iscr. Ruolo n. 2971
 NESSUNA SPESA DI MEDIAZIONE RICHIESTA
 Incarico a titolo oneroso concesso ai sensi della Legge 39/89

IMPRESE COSTRUTTRICI

TERMOIDRAULICA
VAPORE SNC
di De Conti L. & Cavallini R. & G.

FONDOCASA
consulenti immobiliari

GRUPPO
MONDIALFER

ERMANNO e PAOLO SGARBOSSA
TINTEGGIATURE INTERNI ED ESTERNI
PICCOLE OPERE MURARIE
STRUTTURE IN CARTONGESSO



BUTTAPIETRA

Nuove iniziative per la festa patronale

Da giovedì 16 a martedì 21 settembre

Torna puntuale l'annuale Sagra patronale in onore dell'Esaltazione della Santa Croce, che sarà curata completamente dalla parrocchia con il Circolo Noi, il patrocinio dell'amministrazione comunale e della Pro loco e avrà finalità anche benefiche.

Giovedì 16 si inizia con la processione dell'Addolorata accompagnata dalla Banda Alpina locale "Le Penne Nere".

Venerdì 17 per musica giovani si terrà come novità la Prima Edizione "La Pietra D'Oro" con l'esibizione di tre complessi: BlackStore, Domus de Janas e Smith'n'Wesson: viene così ripresa e riadattata una felice stagione musicale degli anni settanta, ma con musiche moderne. **Nella serata di lunedì** le associazioni locali si presenteranno con i loro programmi: ci sarà l'esibizione dei balletti della ginnastica artistica e la presentazione delle squadre Boys Buttapietra 3ª categoria. Per l'intero periodo della sagra,

saranno esposti i modelli 2011 di motocross Ktm e Suzuki. Per l'edizione 2010 si è cercato quindi di dare un valore aggiunto alla Festa con queste nuove iniziative, sfruttando anche un maggiore spazio coperto del palatenda allestito in Piazza IV Novembre, che potrà ospitare un numero più consistente di presenze ai vari eventi. Inoltre anche le orchestre di ballo liscio che animeranno la maggior parte delle serate sono tra le più note nel settore e si ballerà su ampia pista in acciaio. Quest'anno il programma dell'intera festa infatti è stato maggiormente pubblicizzato anche nei paesi limitrofi. È garantito il normale svolgimento della sagra anche in caso di maltempo: gli spettacoli in programma sono ad ingresso libero e per tutte le serate saranno in funzione la pesca di beneficenza, il parco divertimenti e vari stands gastronomici con ampie possibilità di scelta nei menù proposti.

Giorgio Bighellini

VIGASIO

Il coro ANA San Maurizio in trasferta in Sardegna

Ospite nella cittadina di Ossi



Il gruppo di Boghes Noas di Ossi in provincia di Sassari

I cori Ana San Maurizio di Vigasio e Boghes Noas di Ossi, provincia di Sassari, protagonisti e messaggeri di amicizia con i loro canti. L'anno scorso il coro sardo era stato ospite a Vigasio lasciando il segno non solo e non tanto per il modo di cantare, quanto per il calore umano dei suoi coristi.

Dal 27 al 29 agosto, il coro di Vigasio ha ricambiato la visita, ospite ad Ossi per due concerti. Il primo, quello di venerdì 27, faceva parte della "V rassegna di musicArte, festival internazionale di arte e di musica in strada".

Per capire: quella sera ad Ossi si svolgeva la frequentatissima sagra della lumaca (10 mila gli ospiti dello scorso anno). Ossi è un paese di 6500 abitanti, arroccato in cima a una collina, strade strette e in continuo saliscendi occupate da lunghe tavolate, artisti in ogni angolo e i due cori impegnati insieme in "cantos in carrela" (canti in strada): una

serie di canti, poi via in un altro posto, così per quasi tre ore.

Atmosfera completamente diversa la sera dopo, sabato 28, per la "XIII edizione del festival In amistade (In amicizia) nell'arena all'aperto del vicino centro di Osilo: gradinate gremite, raffiche pungenti di maestrale che preoccupavano non poco Claudio Bernardi, maestro del coro San Maurizio.

La musica ha compiuto il miracolo, prima con le melodie delle Launedads, strumento secolare composto di tre canne di bambù, poi con le danze del gruppo folk "A manu tenta" (con la mano stretta), quindi con le canzoni dei cori. Il coro San Maurizio ha presentato una rassegna dei canti di guerra contestualizzati nella storia della Brigata Sassari, a seguire quelli della ritirata di Russia per finire con Amici miei; poi è stata la volta del coro Boghes Noas con le sue canzoni che dicono e parlano della storia della

Sardegna.

Tre i momenti più intensi: il lungo applauso che ha concluso la presentazione del capitano della Brigata Sassari Emilio Lussu, il silenzio profondo che ha accompagnato il canto "Cammina cammina" e l'ovazione finale, con tutti in piedi ad applaudire a lungo "Amici miei". E a chiusura a mezzanotte la cena, tutti insieme e ancora canti.

Una tre giorni di immersione completa, portati via dagli ospiti in un susseguirsi di incontri, conoscenze, cene, pranzi, canti con una ospitalità dal sapore antico, che ti prende e non ti lascia e ti fa cogliere l'anima dei Sardi conoscendo così la vera Sardegna.

Qui il coro San Maurizio ha lasciato un dono agli amici Sardi: la bandiera del Veneto, il leone di San Marco che ora sventola accanto al vessillo sardo dei quattro mori.

Giorgio Guzzetti

PUBLIREDAZIONALE



VALUTA IL TUO STATO DI BENESSERE CON LO "ZONA TEST"

Gli OMEGA 3 e 6 sono acidi grassi essenziali: il nostro organismo non è in grado di sintetizzarli e quindi l'introduzione attraverso la dieta è assolutamente fondamentale. Il giusto equilibrio tra questi due acidi grassi è necessario per il mantenimento e/o il ripristino della buona salute. I più recenti studi scientifici condotti su questo argomento dimostrano che tra gli effetti protettivi degli omega 3 e 6 i più rilevanti sono sicuramente:

- Azione antiaggregante piastrinica (effetto antitrombotico) cioè **ridurrebbero la possibile formazione di coaguli nel sangue**
- **Controllo del livello plasmatico dei lipidi**, soprattutto dei trigliceridi
- **Controllo della pressione arteriosa** mantenendo fluide le membrane delle cellule e dando elasticità alle pareti arteriose.

Lo ZONA TEST è un test diagnostico che si effettua con un semplice prelievo di sangue a qualsiasi età e valuta il rapporto tra questi due acidi grassi (OMEGA 3 e OMEGA 6), componenti fondamentali dell'organismo.

Questo rapporto è indice dello stato di benessere ed è usato per prevenire diverse patologie cardiovascolari e degenerative. L'intervallo di valori entro il quale collocare un buon rapporto è tra 2 e 4. Nel caso in cui tale rapporto risultasse errato è fondamentale intervenire con dieta e/o supporto di integrazione alimentare.

COSA BISOGNEREBBE FARE PER MANTENERE IL BENESSERE DEL TUO ORGANISMO?

La prevenzione è di fondamentale importanza e si basa su almeno 3 punti:

- **non fumare**
- **evitare la sedentarietà**
- **evitare l'obesità e diete sbilanciate**

È consigliabile seguire un'alimentazione varia ed equilibrata. Sarebbe opportuno consumare dalle 2 alle 3 porzioni settimanali di pesce, e cereali, noci, legumi, frutta e verdura.



Per avere informazioni rivolgetevi al LABORATORIO ANALISI **BIO-RESEARCH** sito in Via Robert Kennedy, 1 - NOGARA (VR) oppure chiama il numero telefonico 0442/511464 dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30

PUBLIREDAZIONALE

STUDIO LIBRA

Chi è il fisioterapista?

Il fisioterapista è il professionista della sanità in possesso del diploma di laurea o del titolo equipollente, che opera sia autonomamente che in collaborazione col medico, valutando e trattando le disfunzioni nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e viscerali, conseguenti a eventi patologici, congeniti o acquisiti. (D.M. 741/1994)

Cosa fa?/Ambiti di lavoro

Ortopedico: riabilitazione dopo eventi traumatici come distorsioni, fratture, ricostruzione legamentose, strappi/lesioni muscolari, tendiniti, algie dei vari distretti corporei, etc.

Neurologico: esiti di ictus, Alzheimer, Parkinson, Paralisi cerebrale infantile (Pci), etc.

Respiratorio: Bronco pneumopatia cronica ostruttiva (Bpcq), asma, patologie respiratorie/polmonari.

Età evolutiva: Pci, scoliosi, etc.

Modalità di lavoro/Come opero

Rieducazione funzionale: insieme di tecniche, azioni e attività scelte in modo individualizzato per ripristinare, migliorare una funzionalità o prevenire una disabilità. Sono in-



Roberta Corsi
Dott.ssa Fisioterapista



clusi esercizi di stretching, rinforzo muscolare, pompages articolare e muscolare, mobilizzazione articolare, esercizi di controllo posturale e per la propriocezione, esercizi per la respirazione e il controllo dei muscoli respiratori.

Massaggio terapeutico (massoterapia): una serie di manovre manuali con effetti lenitivi sulle sintomatologie dolorose, decontratturante sui tessuti muscolari e stimolanti la circolazione arterio-venosa e linfatica.

Taping neuromuscolare (Kinesio Taping®): è una tecnica innovativa di bendaggio, molto sfruttata in ambito sportivo ma non solo, che risulta essere un ottimo supporto in caso di contratture/strappi muscolari, tendiniti, edemi, gestione del dolore.

Manipolazione della fascia® (neuroconnettivale): ovvero una terapia

manuale basata sul trattamento della fascia, quel tessuto che connette tutte le parti dell'apparato locomotore, coordinante le unità motorie, le catene muscolari, le diverse articolazioni corporee.

Gli ambiti di applicazione sopra elencati possono essere utilizzati per la riabilitazione a seguito di fratture ossee, distorsioni articolari, esiti di protesizzazione (anca, ginocchio, spalla), lombalgie, "periartriti" della spalla, tendiniti, strappi o lesioni muscolari, patologie artrosiche, algie varie, malattie reumatiche, patologie neurologiche, disordini posturali.

È garantito l'aggiornamento continuo Ecm (Educazione Continua in Medicina) come previsto dall'Accordo Stato Regioni 2007.

STUDIO LIBRA

Via G. Garibaldi, 13 - BUTTAPIETRA (VR) Cell. 340 6858981
e-mail: corsi.roberta@tiscali.it - Riceve su appuntamento



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

15 settembre - 10 ottobre '10



Isola della Scala

Mille modi di fare riso, mille modi di fare festa!

TOP SHOW:

il meglio del riso italiano nei menù preparati da grandi chef italiani. Dal 21 settembre ogni sera in fiera. Per info e prenotazioni tel. 345 7948134.

EVENTI IN FIERA:

concorsi gastronomici, gare sportive, convegni, mostre e spettacoli musicali. Per il programma completo consultare il sito: www.fieradelriso.it

PALIO DEL RISOTTO (17 settembre '10):

vieni a degustare i 16 risotti della sfida tra le contrade isolane. Per info e prenotazioni tel. 045 7300089.

ente
fiera
Isola della Scala

risitaly

per info:
ENTE FIERA DI ISOLA DELLA SCALA s.r.l.
www.isolafiera.it • www.fieradelriso.it

in collaborazione con:

LORISPOSI

BANCA POPOLARE
DI VERONA
GRUPPO BANCO POPOLARE



Veneto
Tra la terra e il cielo

www.veneto.to



Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013

Organismo responsabile dell'informazione: Consorzio per la Tutela del Riso Vialone Nano Veronese - Autorità di gestione: Regione del Veneto - Direzione Piani e Programmi del Settore Primario

POVEGLIANO

“Art Pollution Fest” al Parco Balladoro

Ha avuto un buon successo la manifestazione “Art pollution fest”, organizzata dalla neonata associazione “Rami tra i capelli” al parco Balladoro.

La due giorni ha avuto un programma denso, articolato in pomeriggi e serate, all’insegna dell’espressione e della creatività giovanile.

Il parco era invaso da mostre di pittura, fotografia, perfino da tabelloni bianchi (stile anni '70), sui quali ognuno poteva scrivere pensieri, idee, poesie.

Grande spazio ha avuto naturalmente la musica, con le due serate dedicate la prima al rock metal e la seconda al filone “alternativo”.

La manifestazione aveva anche l’obiettivo di rilanciare la richiesta di un “Centro per i giovani” a Povegliano con sala prove per i gruppi che suonano.

È una richiesta non nuova, se si pensa che alcuni anni fa nacque un’associazione, denominata “Ossigeno”, che aveva lo stesso obiettivo.

Questa circostanza fa riflettere su due punti:

1) la richiesta di uno spazio di incontro per i giovani è oggi una delle esigenze più diffuse e un elemento costitutivo della “prevenzione del disagio”. Ciò è stato recentemente affermato da una figura certo autorevole, uno che se ne intende di musica e di giovani, il grande organizzatore di concerti David Zard, il quale nella trasmissione GAP su Raitre del 24 agosto scorso ha detto: “Dopo le fasi dei grandi concerti negli stadi e quella della

overdose televisiva, i giovani hanno voglia di suonare e di ascoltare musica dal vivo in spazi contenuti, dove sia possibile la vicinanza tra artisti e pubblico. *L'Italia deve cominciare a costruire strutture per i giovani dove possano fare musica.* È il modo migliore per dar loro la possibilità di esprimersi in un linguaggio universale e di essere protagonisti e per prevenire le forme di disagio, di dipendenza e di devianza”.

2) ogni generazione ripete le iniziative di quelle precedenti, a volte purtroppo gli stessi errori. Manifestazioni autogestite basate sulla musica furono organizzate al parco Balladoro negli anni '90. Il problema è che non c'è scambio tra le generazioni successive, comunicazione per far tesoro dell'esperienza precedente e ognuno tende sempre a “ripartire da zero”.

In conclusione, l’iniziativa è da ritenere senz’altro positiva, poiché ha dato la possibilità a vari gruppi di suonare e ha attirato nella splendida cornice del parco Balladoro vari tipi di persone.

Vedere insieme giovani dal look “dark”, ragazze con scarponi e borchie, capelloni con la birra sempre in mano ed esponenti degli “alcolisti anonimi” col loro banchetto è stato certo un evento di grande portata culturale e sociale.

Si vedrà in seguito se esso resterà un episodio isolato o produrrà altri frutti di crescita per tutti i suoi protagonisti.

Giovanni Biasi

Costruzione di strade, acquedotti, opere fognarie,
opere di irrigazione e canalizzazioni interrante di urbanizzazione
Autotrasporti di merci per conto terzi

GECCHELE
S.R.L.
RENATO



Via Oreste Galeazzi, 9 - 37060 ERBÈ (VR) - Tel. 045 7325298 - Fax 045 6674140

BOVOLONE

Scoperta archeologica dell'era preistorica

Durante una campagna di scavi

L'ultima campagna di scavi archeologici nell'importante sito che si trova in via Crosare a Bovolone ha portato alla luce, dopo l'importantissimo ritrovamento del pozzo ligneo e della necropoli, i resti della casa-officina di chi alcune migliaia di anni fa che era in grado di lavorare i metalli e realizzare oggetti di fine fattura. Sono stati ritrovati intatti alcuni crogioli e altri oggetti di estremo interesse scientifico.

«Questo è uno scavo simbolo per la protostoria del veronese - ha detto il dottor Luciano Salzani, responsabile della Soprintendenza ai beni archeologici del Veneto. - Il ritrovamento fatto qui di capanne di due artigiani che fondevano e lavoravano il bronzo rovescia la teoria consolidata che gli artigiani fossero vaganti di villaggio in villaggio». «Siamo di fronte - ha continuato Salzani - a uno dei pochissimi villaggi che è sopravvissuto alla crisi generale della pianura padana del



XII secolo a.C.».

La campagna di scavi è stata effettuata dalla Sap di Mantova sotto la guida della Soprintendenza, grazie a un finanziamento regionale richiesto dalla Pro Loco di Bovolone e grazie ad un contributo del Comune.

«Bovolone si riconferma un sito molto interessante per l'archeologia. Il Comune cercherà di dare il proprio contributo per portare avanti gli studi e le ricerche», ha spiegato Riccardo Fagnani, sindaco di Bovolone.

Costantino Meo

NOGARA

L'inglese per ragazzi con il “City camp”



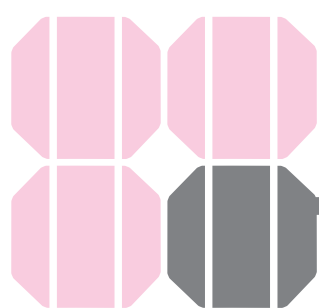
Con la festa di sabato 28 agosto, a villa Raimondi, si è conclusa la seconda edizione del “City camp”, presenti molti genitori dei ragazzi partecipanti. “Una settimana “full immersion” nella lingua inglese ma anche nel sistema educativo di stile anglosassone, improntato al coinvolgimento fisico e attivo dei ragazzi” ha sottolineato Valentina Turrini, docente di inglese e organizzatrice del campus. Sessantatre i partecipanti dai Comuni di Nogara, Sorgà e Gazzo Veronese delle rispettive scuole medie. Alle attività ricreative e didattiche, tutte rigorosamente in inglese, hanno partecipato anche sei “tutors” di madrelingua, ospitati da famiglie di Nogara e Roncanova. Si tratta di due ragazze americane, una inglese, una australiana, una irlandese e un ragazzo inglese. Ai partecipanti è stato consegnato un certificato di frequenza che sarà valutato come credito formativo alle scuole superiori. (L.f.)

I primi cento anni di nonna Zaira

Festa grande per Zaira Carrara che lo scorso 17 agosto ha festeggiato i suoi 100 anni assieme alla figlia Vanda, al genero Gino Zuliani, al nipote Massimo assieme a parenti e conoscenti. Nei giorni scorsi ha avuto pure l'onore di ricevere una targa ricordo a nome dell'amministrazione comunale di Nogara, direttamente dal primo cittadino, Simone Falco, che a nome dell'intera comunità e di tutta l'amministrazione comunale “si stringe nell'abbraccio più affettuoso per i suoi 100 anni”. Zaira, prima di quattro fratelli (unica vivente), ha raggiunto un bel traguardo, sempre accudita amorevolmente dalla figlia Vanda. Nonostante l'età avanzata riesce ancora a guardare le telenovelas e leggere il giornale, ma non solo. “Tutti i giorni seguo su TelePace il Santo Rosario - afferma la centenaria - e ringrazio Iddio per avermi dato la grazia di arrivare a questo traguardo”.



(g.p.)



sistem SUN

Impianti fotovoltaici, elettrici e tecnologici in genere

«Stiamo realizzando a Sorgà (VR) due impianti fotovoltaici da 1 MegaWatt»

LUGAGNANO di SONA (Verona) - Via Stazione 8/a - Tel. e Fax 045 984527
e-mail: info@sistemsun.it



Le "giovani lenze" veronesi del fiume Tione e ...



... quelle mantovane del Canale Molinella

"Pierini" a confronto da Bonferraro a Castel d'Ario

Incetta di primi posti dei "Pierinpesatori" casteldariesi alla gara di pesca sportiva, con 40 partecipanti, durante la sagra di fine agosto, svoltasi a **Bonferraro nelle acque del Tione**. Nella categoria dai 6 ai 9 anni al primo posto Nicolas Cipolla, seguito da Christina Paladini, entrambi di Castel d'Ario, e al terzo posto Gaia Roldo di Cadè di Roncoferaro. Nella categoria dai 10 ai 14 anni: al primo posto Karim

Soave (Bovolone), seguito da Nicolas Lora (Castel d'Ario) e da Andrea Massaro di Mantova. Ai vincitori coppe, trofei e attrezzature da pesca a tutti i partecipanti. La gara è stata organizzata dal gruppo "Lenze azzurre" di Bonferraro coordinate da Angiolino Gamba in collaborazione con il Gsp "La valle Milo" di Bovolone e la Pro Loco.

Successo anche per la gara di pesca sportiva organizzata dal-

la Società pesca sportiva **Molinella di Castel d'Ario**, riservata ai ragazzi dai 6 ai 13 anni svoltasi durante la fiera di agosto. Tra i 30 iscritti, i primi tre della categoria 6-9 anni: Nicolò Ghidini, Nicolas Cipolla e Elisa Batti; nella categoria 10-13 anni: Nicholas Lora, Michael Tognoli e Matteo Bettoni premiati con medaglia d'oro e coppa. A tutti i partecipanti canna da pesca, magliette e altri gadget.

CASTEL D'ARIO

Si è spento per sempre il sorriso di suor Tarcisia

Morta a 95 anni ha gestito per 36 l'asilo

Viveva dal 1975, anno in cui lasciò Castel d'Ario, in un eremo nel senese, a Lecceto, dove si è spenta verso la fine di agosto, suor Tarcisia, al secolo Maria Venturini, veronese di nascita, che ha dedicato ben 36 anni della sua vita religiosa ai bambini dell'asilo del paese. I funerali si sono svolti solennemente prima nel monastero di Lecceto, poi a Castel d'Ario su sua espressa volontà visto che aveva chiesto di essere sepolta nella "sua" Castel d'Ario, vicino ai "suoi" bambini. La chiesa era gremita da tanti casteldariesi, in età matura, "i bambini" di suor Tarcisia, ora genitori e nonni, che si sono commossi durante la cerimonia funebre quando il sindaco, Sandro Corezzola, anch'egli alunno di suor Tarcisia, ne ha ricordato la figura. Via via i ricordi sono affiorati tra chi allora era bambino. Lei, sempre col sorriso sulle labbra, accoglieva i bambini sull'ingresso dell'asilo e riusciva, appunto con il sorriso e il suo modo di fare, a convincere anche i più riottosi, i più piagnucolosi, ad entrare. Li prendeva per mano e, sorridendo e saltellando per il corridoio, piano piano li portava con sé. Oppure c'è chi ricorda gli anni bui della guerra, quando seppe sfamare decine di bambini e intere famiglie; quando allevò una bambina la cui madre fu ricoverata per alcuni anni in sa-



natorio. Oppure la recita di oltre un centinaio di bambini dell'asilo, tenutasi nei primi anni '50 del secolo scorso, nel teatro "Casa del popolo". Recita rimasta memorabile tanto che, ancora oggi, gli allora piccoli attori ne parlano emozionandosi. Anche in quell'occasione fu tutto merito di suor Tarcisia, lei che insegnava canto ed aveva anche una bella voce. Teneva anche corsi di cucito e di cucina alle ragazze; suonava l'organo nella parrocchiale. Anticipando i tempi del Concilio Vaticano II, faceva leggere in italiano, anziché in latino, la messa del fanciullo. Un donna esile, di piccola statura ma di grande spirito, animata da un fede profonda ma non cieca, instancabile lavoratrice che non negava il suo aiuto ad alcuno. "Non faceva distinzioni, i bambini erano solo dei bambini" è il commento unanime proprio degli "ex bambini", specialmente nei primi anni del dopo guerra, quando le divisioni politiche condizionavano anche la vita sociale.

Ma lei, suor Tarcisia, con il suo eterno sorriso sapeva superare anche quegli "steccati ideologici". E tutti "i suoi bambini" le hanno dimostrato la loro riconoscenza, a distanza di così tanti anni, accorrendo numerosi ai suoi funerali per darle l'ultimo caloroso, affettuoso saluto. (l.f.)

Renzo il barbiere se ne va in pensione

Dopo 60 anni il figaro appende le forbici



Dopo ben 60 anni di attività lavorativa, appende le forbici al classico chiodo Renzo Gadioli, 70 anni, con bottega di barbiere vicino al monumento ai caduti. Erano in due i barbieri e dal 1° settembre ne resta solo uno. Renzo iniziò la sua carriera da garzone di bottega (il cosiddetto *bocia*) all'età di 10 anni, nel 1950, lavorando nelle botteghe di Zamboni e di Ferrari per poi, nel 1960, aprirne una tutta sua. Ricorda che una quarantina d'anni fa si presentarono, per la prima volta, clienti giovani chiedendo di farsi rasare il cranio. "Una rasatura con saponata come dovessi far loro la barba" ricorda ancora oggi Renzo. "Esprimevo tutta la mia perplessità ai clienti per una richie-

sta che invece, oggi, è diventata una moda. Ma io ero invece preoccupato perché rasare la testa con il rasoio era molto pericoloso in quanto il cranio presenta dei piccoli avvallamenti. Non è liscio come il viso, per cui sconsigliavo caldamente di farlo". Chiude dunque la sua piccola bottega artigianale dalle pareti ricoperte di foto di auto d'epoca, cartoline da ogni parte d'Italia infilate nel grande specchio, piccoli animali imbalsamati, ma anche vecchie fotografie, o riproduzioni, della Castel d'Ario che non c'è più. Ed anche questa chiusura si aggiunge ad un passato che non ritornerà mai più. (l.f.)

la banca vicina alla gente

Cereabanca

1897



Sede: **CEREA (VR)**
37053 Via Paride da Cerea, 30

Filiale di **BUTTAPIETRA (VR)**



Filiali: **Angiari (VR) Casaleone (VR) Legnago (VR) Mozzecane (VR) Trevenzuolo (VR) Vigasio (VR) Buttapietra (VR) S.Giorgio in Salici (VR) Ostiglia (MN) Roverbella (MN)**



Ottica Bazzani



Creati per loro!

Promozione Bambino

Per ogni
montatura + lenti
 con trattamento
 che acquisterai
 per tuo figlio,
 ti verrà fornita
una seconda
montatura + lenti
di scorta*
 compresa nel prezzo



Circa il 60% dei bambini, nell'arco dell'anno, romperà la montatura benché questa abbia un elevato standard qualitativo. Questo perché l'età, le attività e la personalità di ogni singolo bambino rendono probabili inconvenienti del genere.

Per questo motivo **OTTICA BAZZANI** ed **OPTO IN** hanno pensato di non lasciare neanche un minuto il tuo bambino senza montatura.

*Montatura a scelta tra la linea Alternance Bimbo; le lenti s'intendono senza trattamenti ed indice 1500. Promozione rivolta esclusivamente a bambini di età tra 0 e 11 anni

Castel d'Ario (Mn) P.zza Garibaldi, 114 - tel./fax 0376660833 oppure consultate i siti: www.otticabazzani.it

Rivolgendovi presso il nostro centro ottico, vi verrà fornita la più specializzata e preparata consulenza per i vostri problemi visivi ed i consigli per prevenirli.

Le nostre recensioni

CINEMA

Avatar

di J. Cameron con Sigourney Weaver

È una storia ambientata nel futuro. Per trovare nuove fonti di energia, l'uomo vuole esplorare il pianeta Pandora. Qui la natura, gigantesca e lussureggiante, è minacciosa e nemica. Altri ostacoli sulla strada dei minerali preziosi del sottosuolo sono i Na'vi, gli abitanti di Pandora, umanoidi di 4 metri. La dottoressa Grace Augustine (Sigourney Weaver) e il marine Jake Sully (Sam Worthington) usano perciò mente e coscienza per calarsi in un avatar, corpo bluastro creato dall'ingegneria biochimica a imitazione dei Na'vi. Per Jake è l'inizio di un viaggio senza ritorno: prima entusiasta per il ritrovato uso delle membra (una ferita di guerra lo costringeva in carrozzella) e poi conquistato dalla causa dei Na'vi, non disposto a farsi colonizzare. Alla fine i buoni vincono sui cattivi, anche se molte vittime sono rimaste sul terreno. "Con la fantascienza racconto l'arroganza tecnologica dell'uomo: ha spiegato il regista Cameron convinto di poter dominare sulla natura. I Na'vi siamo noi, con tutto ciò che rischiamo di perdere".

Per dire questo, però, mi chiedo, erano necessari tutti questi effetti speciali, tutte queste immagini fatte al computer, e anche tutta questa violenza? E inoltre perché, alla fine del film, visto con gli occhietti del 3D, ho la nausea?

Altri film hanno fatto una denuncia analoga con molti meno mezzi, ma forse con più forza narrativa e poetica; tra tutti "La foresta di smeraldo", in cui un giovane bianco rapito dagli indios in Amazzonia diventa uno di loro e poi, assieme al padre andato a cercarlo, cerca di far saltare la diga che doveva distruggere ambiente e vita degli indigeni.

In altre parole, ciò che si voleva dire in questo film si poteva farlo in modo più semplice. L'impressione finale è quella di un'opera eccessiva, prolissa e ridondante.

Impressionante anche la cifra spesa, 300 milioni di dollari che in parte, si potrebbe dire, avrebbero potuto essere usati per realizzare progetti di difesa delle popolazioni indigene e del loro ambiente minacciati dal "progresso".

(g.b.)

Le nostre recensioni

CABARET

Paolo Cevoli a Povegliano

Ottocento persone al parco Balladoro per lo spettacolo di Paolo Cevoli, comico lanciato da Zelig. Il personaggio è simpatico; conquista il pubblico con quel marcato accento romagnolo e con alcune battute e storie su persone comuni che fanno ridere per il loro comportamento normale (come la figura del "patacca", cioè lo sbruffone, o dei tedeschi calati sulla riviera adriatica con auto dai colori incredibili e che appena scendono sono colpiti e scottati da un implacabile raggio di sole, o dell'aricchio che mangia i tortellini a un prestigioso ricevimento con voluttà e cupidigia, calpestando tutte le regole del "galateo"...). Notevole la sua mimica, come quando assume il ruolo dell'assessore "alle varie ed eventuali", criticando il parlare retorico e vuoto dei politici. Meno convincente risulta Cevoli quando prende di mira i politici non per ciò che dicono e fanno, ma per il loro comportamento sessuale. Anche il linguaggio si fa pesante, scurrile. Ciò non appare giustificabile da nessun punto di vista: né da quello di "parlare come, parla la gente" né da quello di "mettere sale in un piatto altrimenti insipido". Su questa strada non ci sono più limiti: allora lo spazio dedicato a Berlusconi è molto maggiore di quello riservato a Fassino o Bersani o Veltroni, e il tema è quello stantio delle misure degli organi genitali e della potenza sessuale. Stucchevole anche il siparietto finale, quando Cevoli, fatti salire sul palco il sindaco e gli assessori presenti, gioca con loro come il gatto col topo, mettendoli in difficoltà con domande trabocchetto e storpiando il senso delle loro risposte, quando riescono a dargliele. Il punto più basso è quando definisce quello di assessore "attività residuale", cioè lavoro per chi nella vita non è riuscito a combinare nulla. Qui siamo nel più puro qualunquismo. Prendere in giro chi amministra descrivendolo come un incapace o un avventuriero significa generalizzare in modo scorretto, dimenticando che chi governa svolge un compito nobile per il bene comune, e che comunque per amministrare bisogna essere eletti, cioè conquistare la fiducia di qualcuno. Come sono lontani i tempi in cui il teatro (anche il cabaret lo è...) veniva concepito non solo per intrattenere e divertire il pubblico, ma anche per farlo pensare e alla fine renderlo migliore (questo è il concetto greco di "catarsi", purificazione, come effetto dell'artista sullo spettatore).

Giovanni Biasi

LA VOCE
 del Basso Veronese
 EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzari

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi

Enea Pasqualino Ferrarini

Lino Fontana

Valerio Locatelli

Tel./fax 045 7320091

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

CASELLA POSTALE 71

www.lavocedelbassoveronese.com

e-mail: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zarantonello

Cell. 338 4409612

Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Tipografia Bologna s.n.c.

Tel. 045 7300 095/087

e-mail: redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%

Autorizzazione Tribunale di Verona

n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da

versare sul c.c.p. n. 16344376

per Italia € 10,00

per l'estero € 25,00

SQUASSABIA arredamenti

roncolevè - verona

Molteni & C

GRUPPO SQUASSABIA™
 architettura arredamento e design



info@squassabia.com :: www.squassabia.com :: +39 045 73 50 777